

Tre date all'anno per ricordare **DIECI ANNI di CAVEDIO**

1997



1 agosto

atto di fondazione del Cavedio, associazione culturale e sportiva dilettantistica senza fini di lucro.

28 agosto

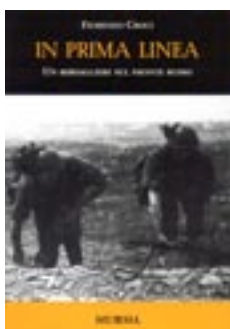
esce il primo numero della rivista “Il Cavedio salute & cultura”, giunta oggi a quota 73. Fondatore e ideatore Fiorenzo Croci. Subentrerà Francesco Ferraro, attuale direttore responsabile.

1 ottobre

Adalberto Zappalà, maestro di yoga, con otto allievi apre un corso settimanale. Oggi gli allievi sono quasi duecento e i corsi una quindicina. Aperta anche una scuola yoga.



1998



2 giugno

pubblicazione del primo libro edizioni Il Cavedio (sarà poi ripubblicato da Mursia a livello nazionale). Ne seguiranno altri 11, dei quali 2 di narrativa, 2 di racconto illustrato, 3 di arte e, in collaborazione con il Rugby Varese, 4 di sport.

1 ottobre

ai corsi di yoga si aggiungono anche quelli di tai chi e di shiatsu.

11 novembre

inaugurazione della nuova sede di via Cavallotti, adibita per i corsi di yoga e altre discipline, con entrata da via Vetera.

1999

22 febbraio

si aggiungono nuovi corsi: musicoterapia, zilgri.

5 aprile

Varesecorsi inizia una collaborazione con il Cavedio che si svilupperà positivamente con la proposta di vari corsi.

7 novembre

e infatti altre discipline psico-fisiche arricchiscono le proposte. Oggi, oltre allo yoga: tai chi, pilates, training autogeno, qi gong, yi quan, tae kwon do, riflessologia plantare, tensegrità.



2000



2 febbraio

allestita la prima “Vetrina da leggere” in via Cavallotti, 9. Racconti, poesie, illustrazioni, fumetti e fotografie. E’ l’inizio di un’attività più tradizionalmente culturale.

7 aprile

i commercianti di via Cavallotti aderiscono al progetto. In ogni vetrina viene esposto uno scritto o un’illustrazione come se la via fosse una rivista da leggere e sfogliare.

21 ottobre

il progetto viene ufficialmente inaugurato con la manifestazione “Ottobre rosso”. Nei locali e lungo la via trampolieri, sputa fuoco, estemporanee di pittura, mercatino di libri, mostre, musica dal vivo, filmati, racconti e illustrazioni di colore rosso.



2001

20 maggio

alcuni commercianti della via interpretano male la proposta della Vetrina da leggere basata sul concetto del “corto” e pensano che con il braccino corto si possano ugualmente ottenere risultati.

13 giugno

cinema all’aperto in via Cavallotti. Uno schermo chiude la via a metà. Cento posti a sedere, un film muto di Chaplin con commento musicale dal vivo di Lorenzo Erra.

17 novembre

rappresentazione di Siddharta, in collaborazione con il museo Hermann Hesse di Montagnola (CH). “Svelata” una lettera di Hesse che nel 1921 voleva organizzare un convegno a Varese.



2002

3 marzo

viene scritto il progetto “Varese capitale del Corto”, che ha lo scopo di portare l’idea del “corto” fuori delle mura cittadine e di fare di Varese un riferimento culturale.



18 luglio

prima edizione di Openjazzvarese, manifestazione ideata da Fabrizio Gatt che caratterizza il centro storico ed è di esempio per l’intera città.

29 settembre

l’aperitivo con l’autore, già presente nel progetto, al quale partecipano scrittori, pittori e artisti locali ma anche di fama nazionale, diviene un appuntamento mensile.



2003

11 febbraio

apre la scuola di giornalismo. Alcuni giovani, grazie ad essa, accederanno all'Albo giornalisti della Lombardia.

26 ottobre

primo Concorso nazionale "Il Corto letterario e l'illustrazione". Nella narrativa vince la varesina Valeria Brignani, che pubblicherà il suo primo libro "Casseuer #01" con un editore di Roma.



14 novembre

in collaborazione con Varesecorsi parte il primo corso di "Scrivere il corto", che diventerà una vera e propria scuola di scrittura dalla quale usciranno diversi collaboratori dei progetti del Cavedio.

2004

15 giugno

inaugurazione della prima di 12 mostre di pittura, una alla settimana, che caratterizzeranno l'estate. Presenti artisti varesini, milanesi, ma anche rumeni e senegalesi.

9 settembre

Laura Sangiorgi allestisce una mostra per la presentazione del libro "Prestami il volto" della giornalista di Rcs Valeria Palumbo, che diverrà una preziosa collaboratrice.

8 dicembre

sopra la sede vengono posati due murales: "Il leone che veglia su via Cavallotti" di Samuele Arcangioli e due astratti di Gianluigi Sommaruga.

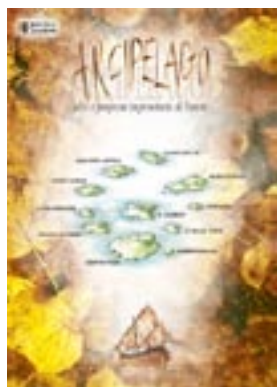
Saranno i primi, e finora unici, di Varese.



2005

27 agosto

prima edizione di Caveros, l'erotico al Cavedio. Performance indimenticabile del prosattore Luca Traini.



5 ottobre

primo numero della rivista "Arcipelago". Direzione di Fiorenzo Croci che l'anno dopo passerà a Ester Frasisti.

12 dicembre

presentato il progetto "le corto-line", un nuovo prodotto editoriale che unisce racconto breve e illustrazione.



2006

15 maggio

inaugurata una sede del Cavedio a Galliate Lombardo, diretta da Marta Bardi, che trova l'entusiasmo e la partecipazione da parte del Comune con la programmazione periodica di un appuntamento mensile di "parole e musica" presso la Sala consigliere.

4 agosto

presentato ai commercianti della via e alle autorità un progetto su via Cavallotti con innovazioni di carattere architettonico e originali proposte culturali. Il progetto non viene compreso.

18 dicembre

ristrutturazione della sede di via Cavallotti per nuove funzionalità. Ospite della serata Nanni Svampa.



2007

13 gennaio

viene presentato il progetto “Prime pagine”. Scrittori affermati e esordienti raccolgono in un semplice book le prime pagine di libri che un giorno saranno famosi. Una breve sinossi dell’opera e alcuni cenni sull’autore completano la presentazione. Nel luglio dello stesso anno una di queste opere, “Lo strano caso della donna husky”, trova una pubblicazione per le edizioni Agar. Si attendono altri sviluppi.



18 marzo

premiazione del IV concorso “Il corto letterario e l’illustrazione” divenuto internazionale con l’introduzione delle maggiori lingue europee. Novità anche per quanto riguarda una proposta di poesia contenuta nei termini di un sms. Fra i collaboratori c’è Radio Marconi, che trasmette la lettura delle poesie e dei racconti finalisti. La manifestazione fa parte di “VA in corto”, nuova proposta cittadina, che completa l’idea del “corto” con cinema e teatro.

2 agosto

qualcuno si accorge che il Cavedio ha compiuto dieci anni. Alcuni fra i più attivi collaboratori, seduti fuori della sede di via Cavallotti, considerano la tristezza nella quale è caduta la via.

